

# Premio Internazionale Ascoli Piceno di Letteratura e Saggistica, Spettacolo

di Marcella Rossi Spadea



“Esculum e Federico 2°, l'Imperatore e la Città: per una rilettura dei percorsi della memoria” è stata la titolazione del Premio Internazionale Ascoli Piceno e relativo Convegno di studi tenutisi il 14, 15, 16 dicembre. Ampio il giro di orizzonte delle relazioni sull'epoca storica, la letteratura federiciana attiva e passiva, l'influenza sociale, culturale, politico-militare durante il regno dello “Stupor mundi”, le attinenze con il territorio piceno e la città di Ascoli in particolare. “Esculum e Federico 2°” è stato anche il titolo della mostra inaugurata in concomitanza con l'apertura del Convegno e visitabile fino al 10 febbraio 1996. Un “Premio” ancora una volta in sordina (dopo le ultime due tornate chiamate “straordinarie” non perché di particolare importanza ma, al contrario, perché riprese per le penne dagli addetti ai lavori), lungi

dall'amplissimo respiro culturale, proprio delle edizioni dei primi anni, che aveva imposto la manifestazione a livelli d'interesse internazionale.

Novità 1995, ai cattedratici forestieri si sono affiancati relatori locali. Apertura interessante ma troppo allargata; così facendo si rischia di provincializzare il Premio anziché internazionalizzarlo. Comunque, molta buona volontà è stata espressa dall'attuale Amministrazione comunale di reintegrare il Premio negli splendidi binari iniziali. Auguriamoci che all'uscita di queste note Comune e Istituto Superiore di Studi Medievali “Cecco d'Ascoli” abbiano iniziato la concretizzazione delle promesse programmatiche a cominciare dalla revisione dello Statuto, passando attraverso tutti i prolemi che soffocano il Premio, per finire alla data fissa dello svolgimento della manifestazione (il pre-

ventivato secondo giovedì di dicembre appare meno opportuno rispetto al fine ottobre/inizio novembre già ventilato e accettato dalla Giuria e dal Comitato dei Garanti in una delle conferenze-stampa degli anni precedenti sempre gonfie di idee mai attuate). Ci rammarichiamo di dover commentare di nuovo il lento scioglimento del Premio Internazionale Ascoli Piceno (neppure le scuole se ne interessano; che fa il Provveditorato agli Studi?) ma confidiamo, nonostante le delusioni pregresse, di poter tornare a parlare, già con la decima edizione, di un Premio di orgogliosa rappre-

sentatività e di aulicità di tono; di incontrare di nuovo, a Palazzo dei Capitani, gli inviati speciali delle grandi testate nazionali; di vedere arrivare in porto raffinate iniziative collaterali al Premio; di applaudire, in una Sala della Ragione affollata durante ogni sessione del Convegno, un “premiato” e non un “menzionato speciale”. Oltretutto, dei due “menzionati” scelti quest'anno non s'è vista neppure l'ombra e nel revisionare lo Statuto sarà opportuno considerare anche questo aspetto. Premiare i fantasmi (anche se meritevoli) significa dare l'estrema unzione alla manifestazione.

LIBRERIA  
*Prosperi*

**Libreria concessionaria:**  
**Istituto Poligrafico Zecca dello Stato**  
**Istituto Geografico Militare**



## NOVITA' IN LIBRERIA

### I QUASI ADATTI

di Peter Høeg, l'autore de  
“Il senso di Smilla per la neve”

Ed. Mondadori  
L. 30.000

### GLI SCHIAVI DI HITLER

i deportati italiani in Germania  
nella II<sup>a</sup> guerra mondiale  
di Ricciotti Lazzero

Ed. Mondadori  
L. 33.000

### L'ANTINOVECENTO

il sale di fine millennio  
di Marcello Veneziani

Ed. Leonardo  
L. 24.000

L.go Crivelli, 8 - Tel. 0736/259888 - Ascoli Piceno